

# Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

<b>Sabato 30 novembre</b> Sant'Andrea	Ore 18 Messa prefestiva a <b>CENTO</b> Defunto Odone
<b>Domenica 1 dicembre</b> <b>I DOMENICA D'AVVENTO</b>	Ore 9.30 Messa a <b>PRUNARO</b> Defunti Carati Augusto ed Ida  Ore 11.15 Messa a <b>VEDRANA</b> Defunti famiglie Bosello e Romagnoli
<b>Lunedì 2 dicembre</b>	Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b>
<b>Martedì 3 dicembre</b> San Francesco Saverio	Ore 8.15 Messa con Lodi a <b>CENTO</b>
<b>Mercoledì 4 dicembre</b>	
<b>Giovedì 5 dicembre</b>	Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b>
<b>Venerdì 6 dicembre</b>	
<b>Sabato 7 dicembre</b> Sant'Ambrogio	Ore 18 Messa prefestiva a <b>CENTO</b>
<b>Domenica 8 dicembre</b> <b>IMMACOLATA</b>	Ore 10.30 Messa a <b>PRUNARO</b> Defunti Bonora Lodovico, Testoni Ugo e Marta, Bonora Libero e Rosa  Defunto Ezio Carati  Defunti Stella Venturoli e Mario Martelli

**Domenica 1 dicembre 2024**  
**I domenica d'Avvento**

n° 48 - 24

## Il Settimanale L'Informatore

### Dal libro del profeta Geremìa

Ecco, verranno giorni - oràcolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda. In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra. In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-justizia.

Parola di Dio – Rendiamo grazie Dio

**Ripetiamo assieme: A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido.**

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicésì

Fratelli, il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi. Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio – e così già vi comportate –, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.

Parola di Dio - Rendiamo grazie Dio

### + Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

**ANGELUS**  
**PAPA FRANCESCO**  
**Domenica 28 novembre 2021**  
**Piazza San Pietro**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo della Liturgia di oggi, prima domenica di Avvento, cioè la prima domenica di preparazione al Natale, ci parla della venuta del Signore alla fine dei tempi. Gesù annuncia eventi desolanti e tribolazioni, ma proprio a questo punto ci invita a non avere paura. Perché? Perché andrà tutto bene? No, ma perché Egli verrà. Gesù tornerà, Gesù verrà, lo ha promesso. Dice così: «Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina» (Lc 21,28). È bello ascoltare questa Parola di incoraggiamento: risollevarci e alzare il capo perché proprio nei momenti in cui tutto sembra finito il Signore viene a salvarci; attenderlo con gioia anche nel cuore delle tribolazioni, nelle crisi della vita e nei drammi della storia. Attendere il Signore. Ma come si fa ad alzare il capo, a non farci assorbire dalle difficoltà, dalle sofferenze, dalle sconfitte? Gesù ci indica la via con un richiamo forte: «State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscono [...]». Vegliate in ogni momento pregando» (vv. 34,36).

“Vegliate”, la vigilanza. Fermiamoci su questo aspetto importante della vita cristiana. Dalle parole di Cristo vediamo che la vigilanza è legata all’attenzione: state attenti, vegliate, non distraetevi, cioè restate svegli! Vigilare significa questo: non permettere che il cuore si impigrisca e che la vita spirituale si ammorbida nella mediocrità. Fare attenzione perché si può essere “cristiani addormentati” – e noi sappiamo: ce ne sono tanti di cristiani addormentati, cristiani anestetizzati dalle mondanità spirituali – cristiani senza slancio spirituale, senza ardore nel pregare – pregano come dei pappagalli – senza entusiasmo per la missione, senza passione per il Vangelo. Cristiani che guardano sempre dentro, incapaci di guardare all’orizzonte. E questo porta a “sonneccchiare”: tirare avanti le cose per inerzia, a cadere nell’apatia, indifferenti a tutto tranne che a quello che ci fa comodo. E questa è una vita triste, andare avanti così... non c’è felicità lì.

Abbiamo bisogno di vigilare per non trascinare le giornate nell’abitudine, per non farci appesantire – dice Gesù – dagli affanni della vita (cfr v. 34). Gli affanni della vita ci appesantiscono. Oggi, dunque, è una buona occasione per chiederci: che cosa appesantisce il mio cuore? Che cosa appesantisce il mio spirito? Che cosa mi fa accomodare sulla poltrona della pigrizia? È triste vedere i cristiani “in poltrona”! Quali sono le mediocrità che mi paralizzano, i vizi, quali sono i vizi che mi schiacciano a terra e mi impediscono di alzare il capo? E riguardo ai pesi che gravano sulle spalle dei fratelli, sono attento o indifferente? Queste domande ci fanno bene, perché aiutano a custodire il cuore dall’accidia. Ma, padre, ci dica: cosa è l’accidia? È un grande nemico della vita spirituale, anche della vita cristiana. L’accidia è quella pigrizia che fa precipitare, scivolare nella tristezza, che toglie il gusto di vivere e la voglia di fare. È uno spirito negativo, è uno spirito cattivo che inchioda l’anima nel torpore, rubandole la gioia. Si incomincia con quella tristezza, si scivola, si scivola, e niente gioia. Il Libro dei Proverbi dice: «Custodisci il tuo cuore, perché da esso sgorga la vita» (Pr 4,23). Custodire il cuore: questo significa vegliare, vegliare! Siate svegli, custodisci il tuo cuore. E aggiungiamo un ingrediente essenziale: il segreto per essere vigilanti è la preghiera. Gesù infatti dice: «Vegliate in ogni momento pregando» (Lc 21,36). È la preghiera che tiene accesa la lampada del cuore. Specialmente quando sentiamo che l’entusiasmo si raffredda, la preghiera lo riaccende, perché ci riporta a Dio, al centro delle cose. La preghiera risveglia l’anima dal sonno e la focalizza su quello che conta, sul fine dell’esistenza. Anche nelle giornate più piene, non tralasciamo la preghiera. Adesso stavo vedendo, nel programma “A sua immagine”, una bella riflessione sulla preghiera: ci aiuterà, guardarla ci farà bene. Può esserci di aiuto la preghiera del cuore, ripetere spesso brevi invocazioni. In Avvento, abituarci a dire, ad esempio: “Vieni, Signore Gesù”. Soltanto questo, ma dirlo: “Vieni, Signore Gesù”. Questo tempo di preparazione al Natale è bello: pensiamo al presepio, pensiamo al Natale, e diciamo dal cuore: “Vieni, Signore Gesù, vieni”. Ripetiamo questa preghiera lungo tutta la giornata, e l’animo resterà vigile! “Vieni, Signore Gesù”: è una preghiera che possiamo dire tre volte, tutti insieme. “Vieni, Signore Gesù”, “Vieni, Signore Gesù”, “Vieni, Signore Gesù”.



**PRIMI PASSI GIUBILARI:**  
**LA SPERANZA NON DELUDE**

Una occasione per ritrovare dentro di sé le ragioni per intraprendere il cammino verso il Giubileo 2025

L'AZIONE CATTOLICA DI BUDRIO ORGANIZZA  
UN MOMENTO DI SPIRITUALITÀ PER TUTTA LA ZONA PASTORALE  
E I DIACONI DEL VICARIATO DI BUDRIO - CASTEL SAN PIETRO  
E SAN LAZZARO - CASTENASO

**RITIRO DI AVVENTO**



**Domenica 1 dicembre 2024**

**Chiesa parrocchiale di Vedrana - Budrio**

- 15:00 ACCOGLIENZA
- 15:15 PREGHIERA INTRODUTTIVA E MEDITAZIONE CON MATTEO MARABINI
- 16:00 PREGHIERA PERSONALE
- 16:30 SECONDA MEDITAZIONE
- 17:00 PREGHIERA PERSONALE E ADORAZIONE EUCARISTICA
- 17:45 CELEBRAZIONE DEI VESPRI
- 18:15 CONCLUSIONE CON MERENDA CONDIVISA

Sarà presente un servizio di baby-sitting

GRADITA L'ISCRIZIONE ENTRO VENERDÌ 29/11 (offerta libera)  
Scrivi a: [aconabudrio@gmail.com](mailto:aconabudrio@gmail.com)  
Chiama o scrivi su WhatsApp a Donatella 338 6428520

**A VEDRANA**

**Presso il Circolo sono in vendita  
Tortellini, tortelloni e dolci**

**Mercatino di Natale**

**Il ricavato della vendita va a beneficio del  
pagamento delle utenze del Circolo**

**Dal 6 al 9 febbraio 2025**

**VISITA PASTORALE DEL VESCOVO MATTEO  
ALLA ZONA PASTORALE DI BUDRIO**

**VISITA ALLE FAMIGLIE E**

**BENEDIZIONI 2025**

La visita alle famiglie in occasione della benedizione avverrà soltanto

**SU RICHIESTA**  
comunicando

**ENTRO**

**DOMENICA 12 GENNAIO**  
di volerla ricevere.

Nel volantino che trovate in chiesa, e che sarà anche distribuito in a tutte le famiglie, trovate le modalità di prenotazione.

Le benedizioni inizieranno tra gennaio e febbraio 2025

È importante fare circolare questa notizia affinché tutti siano informati.

Grazie per la collaborazione



**Comunità di Prunaro**

**domenica 8 dicembre**

**pranzo comunitario**

**Ore 12.30 presso il salone  
del Circolo di Prunaro**

**Menu del pranzo:**

- Lasagne
- Carne alla griglia
- Patatine fritte
- Dolce
- Acqua, vino



**Contributo alle spese**

- 25€ (adulti)
- 20€ (bambini da 6 fino a 12 anni)
- Gratis (bambini da 0 a 5 anni)

**Prenotazioni entro il 5 dicembre  
338 108 1940**

